

Piano didattico annuale a.s. 2021/22

Liceo Scientifico

Classe: 5SA

Materia: STORIA/EDUCAZIONE CIVICA

Docente: BORRIONE

Ore di lezione curriculari: 2

1. Profilo della classe

La classe è composta da 25 allievi, si rivela abbastanza motivata nello studio e ha dimostrato, sin dall'inizio dell'anno, una sufficiente applicazione e costanza nel metodo di applicazione, anche se qualche allievo ha rivelato un'applicazione altalenante e insoddisfacente rispetto ai criteri relativi all'anno scolastico passato.

Il livello intellettuale è comunque buono perché una parte degli allievi dimostra discreta volontà e senso critico, responsabilità nell'affrontare l'attività scolastica; tra queste si sono notate anche alcune forme di eccellenza. Il metodo di studio è stato discreto, anche se molto differenziato.

Nell'insieme la classe ha espresso un comportamento scolastico certamente soddisfacente dal punto di vista disciplinare.

2. Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obbiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

In coerenza con quanto stabilito negli incontri di Coordinamento Area di Storia e Filosofia, gli obiettivi didattici che ritengo importanti per il terzo anno di Storia ed Educazione Civica sono i seguenti:

- comprensione ed uso della terminologia specifica;
- capacità di collocare un fatto storico nel suo preciso contesto;
- capacità di ricostruire i fatti storici e valutarne le cause, tenendo presente la mentalità del tempo a cui appartengono;
- capacità di leggere i fatti del vissuto quotidiano in prospettiva storica;
- comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica;
- conoscenza delle motivazioni culturali e dei cambiamenti di mentalità connessi ai mutamenti storici.

In riferimento specifico ad **Educazione Civica**:

- saper orientarsi nella Costituzione per individuare i principali diritti e doveri;
- collegare con la Costituzione i fatti politici e sociali dell'attualità.

3. Programma

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle Indicazioni Nazionali.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree:

1. METODOLOGICA: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile
2. LOGICO-ARGOMENTATIVA: sapere sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare le argomentazioni altrui
3. LINGUISTICO ARGOMENTATIVA: padroneggiare la lingua italiana nell'espressione scritta e orale, prendere appunti, comprendere testi e documenti di varia natura (storiografica).

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In coerenza con quanto stabilito negli incontri di Coordinamento Area di Storia e Filosofia, gli obiettivi didattici che ritengo importanti per il terzo anno di Storia sono i seguenti:

- comprensione ed uso della terminologia specifica;
- capacità di collocare un fatto storico nel suo preciso contesto;
- capacità di ricostruire i fatti storici e valutarne le cause, tenendo presente la mentalità del tempo a cui appartengono;
- capacità di leggere i fatti del vissuto quotidiano in prospettiva storica;
- comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica;
- conoscenza delle motivazioni culturali e dei cambiamenti di mentalità connessi ai mutamenti storici.

In riferimento specifico ad **Educazione Civica**:

- saper orientarsi nella Costituzione per individuare i principali diritti e doveri;
- collegare con la Costituzione i fatti politici e sociali dell'attualità.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina, che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

1. Obiettivi minimi di conoscenza:
 - conoscenza dei contenuti essenziali delle tematiche filosofiche affrontate, relativamente alla periodizzazione temporale
 - conoscenza del significato dei concetti base del lessico filosofico periodo trattato
2. Obiettivi minimi di competenza:
 - espressione orale scritta corretta;
 - utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina

3.3 Contenuti.

I contenuti sono organizzati in alcuni moduli e sono articolate secondo questa scansione:

- Tra Ottocento e Novecento: Europa e Italia
- Le origini della società industriale, tra imperialismo e democrazia
- La Sinistra storica, la crisi dello stato liberale, i movimenti operai
- l'Italia giolittiana, le grandi potenze ad inizio Novecento
- la Prima Guerra Mondiale
- L'età dei totalitarismi
- Il dopoguerra
- il Fascismo
- gli Anni Trenta, il Nazismo e lo Stalinismo
- la Seconda Guerra Mondiale
- Il mondo diviso: il secondo dopoguerra, il mondo bipolare

Educazione Civica:

- la Costituzione Italiana: sua struttura e formazione nella prospettiva storica dell'età moderna
- i problemi geopolitici emergenti
- la Comunità europea: struttura e formazione nella prospettiva storica

4. Metodologie didattiche

La metodologia di insegnamento si fonda sulla **lezione** in classe.

La lezione si serve del **testo adottato** come punto di riferimento e di altri testi, fonti storiche e letture storiografiche come approfondimento.

Il lavoro in classe cerca di evidenziare i nodi cruciali e le problematiche più importanti del cammino dell'uomo nella storia. Per avere una maggiore chiarezza nel seguire i punti fondamentali del testo ed una consapevolezza degli approfondimenti svolti, è richiesto come strumento altrettanto importante il lavoro sul **quaderno di appunti**.

Oltre alla lezione frontale considero parte integrante della lezione il **momento dialogico** con gli studenti, la fase di domande e risposte, i chiarimenti, l'esposizione degli approfondimenti e delle ricerche personali.

Saranno parte integrante del corso di insegnamento eventuali attività, quali incontri, convegni, visioni di film o video attinenti al programma, attività extrascolastiche, momenti di studio interdisciplinare concordati con docenti di altre discipline: sono attività volte a favorire in modi diversi l'approccio personale dello studente all'argomento studiato e il paragone con la propria esperienza.

5. Valutazione

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

Nella formulazione del voto di media finale nelle materie che prevedono voti scritti e orali, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti scritti e orali.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche scritte: traduzione di brani dal greco all'italiano con eventuali domande di commento e comprensione;
- verifiche orali e test:
 - interrogazioni orali;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) sommative inerenti a una o più unità didattiche;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) parziali, inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica;
 - verifiche formative, che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e verifica dell'impegno;
- la valutazione della partecipazione in classe.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione del 4/09/2019), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove scritte (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre) e 7 prove valevoli per la valutazione orale (3 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo quadrimestre).

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

1. *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: rifiuto della verifica; assenza di elementi valutabili. Voto 2
2. *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: gravi lacune nelle conoscenze, gravi errori, comprensione assente o del tutto errata. Voto 3
3. *Obiettivo non raggiunto*: evidenti lacune nelle conoscenze, prova parziale con molti e/o gravi errori. Voto 4
4. *Obiettivo non raggiunto*: conoscenza e comprensione parziale, prova abbastanza corretta, ma imprecisa nella forma e nel contenuto, terminologia errata. Voto 5
5. *Conoscenza degli eventi storici*: conoscere i fatti, le informazioni, gli avvenimenti, i nomi, i riferimenti cronologici, i problemi fondamentali. Livello sufficiente - discreto. Voto 6-7
6. *Capacità di stabilire relazioni tra le idee*: riconoscere le idee-chiave, comprendere e analizzare i problemi, coglierne le intime connessioni, individuare le relazioni, le cause e le conseguenze delle idee. Livello buono - molto buono. Voto 7-8,5
7. *Comprensione dei fondamenti culturali*.
Livello ottimo. Voto: 9

8. *Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici:* esposizione adeguata, completa, curata, appropriata, matura.

9. *Analisi dei testi, fonti e letture filosofiche.*

L'utilizzo, il confronto ed il giudizio sui testi letti e sulle eventuali attività extrascolastiche può contribuire all'ottenimento di una valutazione buona o ottima

10. *Oltre ai parametri precedenti: eccellenza.*

L'eccellenza è valutata in base all'originalità, agli approfondimenti personali e alla capacità di collegamenti. Livello ottimo. Voto: 10

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto,75*.

6. Attività di Sostegno e recupero

Nel corso delle ore curricolari sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti e al chiarimento di tematiche. Altra modalità possibile di sostegno è il tutoraggio già introdotto negli anni passati nella scuola, con esiti favorevoli: lo studente viene seguito singolarmente da un esperto, coordinato dal docente della classe. Agli allievi è data, inoltre, la possibilità di partecipare allo studio guidato.

7. Libri di testo

SABBATUCCI, *LA STORIA*, VOL.2 E VOL3, LATERZA 2018

Torino, 29 ottobre 2021

Luca Borrione